



Piano Triennale Offerta Formativa

II- ISTITUTO COMPRENSIVO ADRANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II- ISTITUTO
COMPENSIVO ADRANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
3575/A20 del 15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 19/12/2018 con delibera n. 9*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza in un contesto culturale, seppur di deprivazione, di soggetti appartenenti ad etnie diverse, con usi e costumi diversi, con valori completamente in contrasto con quelli della società civile, consente agli alunni di poter rivedere all'interno dell'istituzione scolastica i loro modelli comportamentali favorendo, in conseguenza, l'integrazione, la crescita ed il rispetto delle regole. La scuola, situata in un contesto carente di infrastrutture e di ambienti culturalmente stimolanti, offre una grande opportunità di crescita intellettuale per tutti i ceti sociali e con le sue azioni convergenti permette al discente di conseguire l'acquisizione delle necessarie regole comportamentali.

Vincoli

Il territorio di Adrano è notoriamente a forte rischio devianza e marginalità sociale, caratterizzato da sacche di disagio minorile, da episodi ricorrenti di criminalità, da spaccio di droga, da presenza mafiosa, da un retroterra culturale povero. L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. I pochi centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio sono inoltre spesso disertati dai giovani a rischio dispersione, così come le parrocchie. Una percentuale non indifferente delle famiglie è caratterizzata da grave deprivazione culturale ed economica e, in alcuni casi, da forme di ostilità nei confronti delle istituzioni e di ogni forma di legalità. In quest'area di forte disagio sociale e ad alto tasso di dispersione, si colloca la scuola. Il plesso primaria e infanzia ricade in area periferica della città e accoglie un'utenza eterogenea, all'interno della quale sono presenti bambini nomadi, stranieri e numerosi bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Tra le risorse del territorio annoveriamo la notevole ricchezza del patrimonio culturale costituito da edifici di interesse storico artistico, da siti archeologici risalenti a migliaia di anni fa intorno al X secolo avanti Cristo. Lo stesso edificio che ospita la scuola è patrimonio dei BB. CC. AA. Si rileva una grande ricchezza architettonica e la presenza significativa di individualità professionali e artigianali. Non indifferente appare la disponibilità di associazioni no-profit dirette a supportare interventi mirati su singoli o gruppi di alunni.

Vincoli

L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. Il Patrimonio culturale, costituito da ricchezze architettoniche e da siti archeologici, dovrebbe essere valorizzato maggiormente dall'Ente locale per implementare le potenzialità del territorio. Si rileva spesso la mancanza di adeguate iniziative di contrasto della devianza giovanile/bullismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è ubicata nella zona centrale del paese ed è raggiungibile con collegamenti di mezzi pubblici regolari. L'edificio di antica costruzione è stato in parte ristrutturato grazie ai fondi europei FESR- ASSE II, per renderlo maggiormente funzionale ed efficiente per i fini istituzionali. La scuola gode di un'ottima dotazione tecnologica e gran parte delle aule sono dotate di LIM e PC. Sono, inoltre, presenti vari laboratori multimediali, di Musica, Astronomia, Linguistico e Scientifico, realizzati grazie a finanziamenti PON- FESR. Le risorse disponibili sono solo quelle dei finanziamenti pubblici essendo il contesto socio economico locale spesso incapace di dare supporti economici adeguati. Vengono, inoltre, sfruttate tutte le varie opportunità finanziarie previste dalla Legge 107/15.

Vincoli

- L'Istituto comprensivo e' distribuito su due plessi. La scuola dell'infanzia e la primaria sono collocate all'interno di un edificio costruito all'epoca del fascismo, che manca di palestra e spazi comuni interni. Il plesso di via Roma che ospita la scuola secondaria di 1° grado e' un edificio costruito nel lontano 1600, inizialmente adibito a monastero e sottoposto a tutela della Soprintendenza. Mancano spazi comuni interni e la distribuzione delle aule e' un po' dispersiva. La succursale, che ospita altre sei classi, distante dalla sede centrale, non beneficia dei servizi e delle attrezzature presenti in tale sede. La manutenzione e' di competenza del Comune, il quale non e' sempre attento e solerte alle richieste puntuali di intervento. La vetusta' dell'edificio della sede di via Roma e l'inidoneita' del medesimo ad ospitare delle classi e a svolgere compiutamente le attivita', anche per mancanza di spazi comuni ed alternativi dove impostare una tipologia di didattica laboratoriale e di aule multidisciplinari, compromette le azioni educative che necessitano di una struttura adeguata. Pur essendo stati fatti interventi manutentivi e di collegamento alla rete internet, risultano insufficienti sia per la quantita' sia per la velocita' che rende in alcuni casi impossibile l'utilizzo di sistemi 2.0. Si evidenzia: insufficiente cablaggio degli edifici e ADSL con velocita' inadeguata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ II- ISTITUTO COMPRENSIVO ADRANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A200G
Indirizzo	VIA ROMA, 42 ADRANO 95031 ADRANO
Telefono	0957692838
Email	CTIC8A200G@istruzione.it
Pec	ctic8a200g@pec.istruzione.it

❖ VIA VITT.EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A201C
Indirizzo	VIA VITT.EMANUELE QUART.STAZIONE 95031

ADRANO

❖ STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

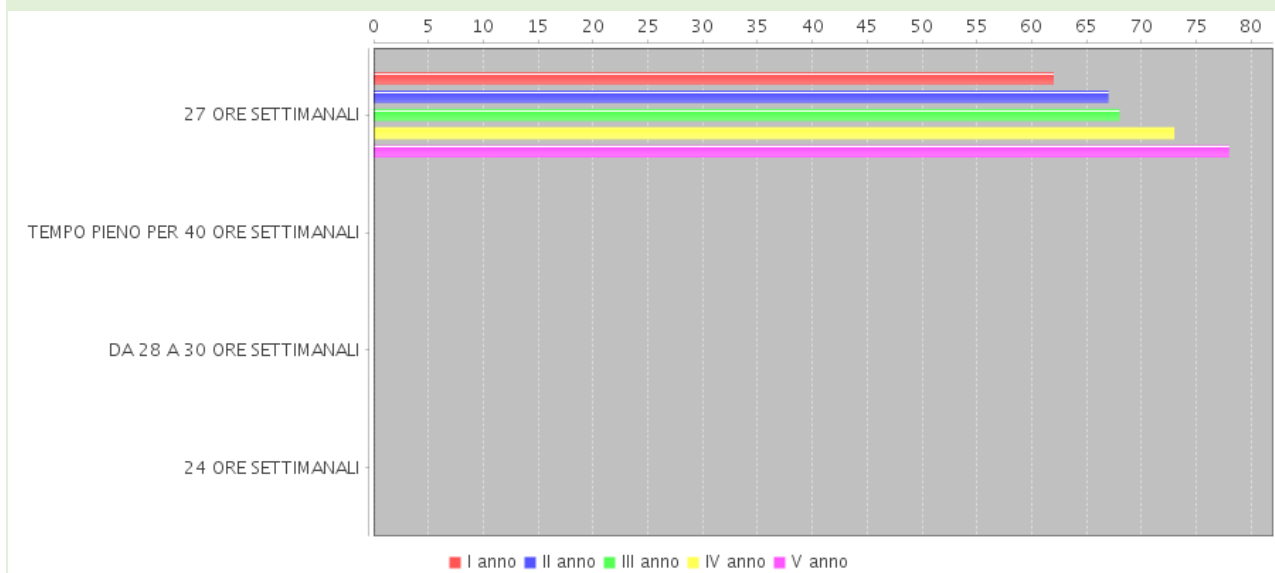
Codice CTEE8A201N

Indirizzo VIA VITT.EMANUELE QUART.STAZIONE 95031
ADRANO

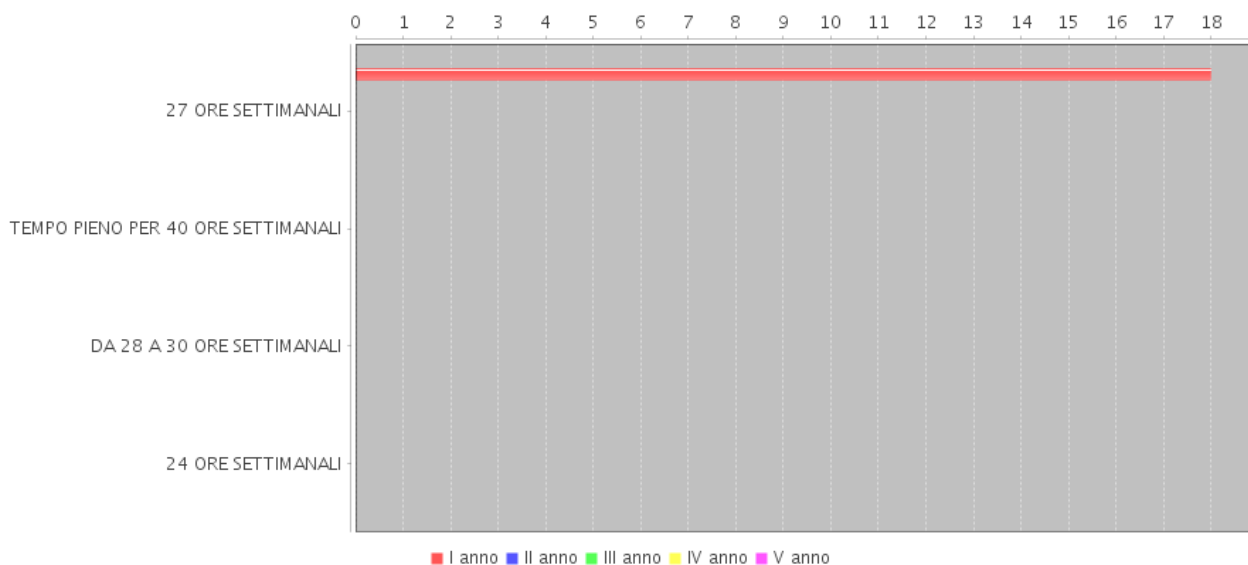
Numero Classi 18

Totale Alunni 348

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

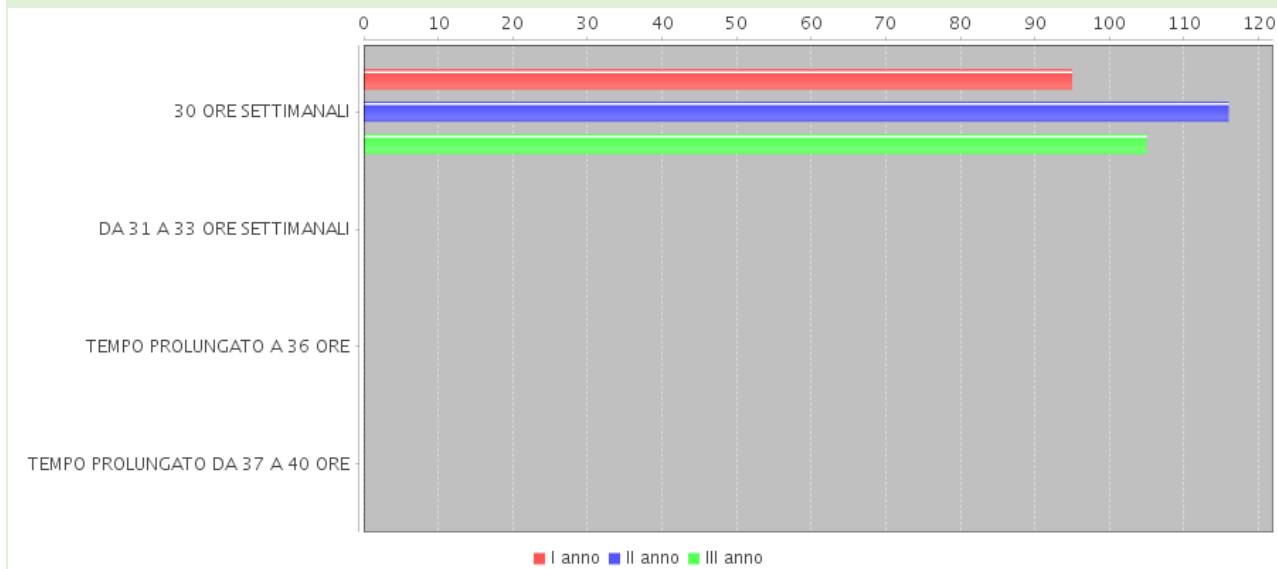
Codice CTMM8A201L

Indirizzo VIA ROMA, 42 - 95031 ADRANO

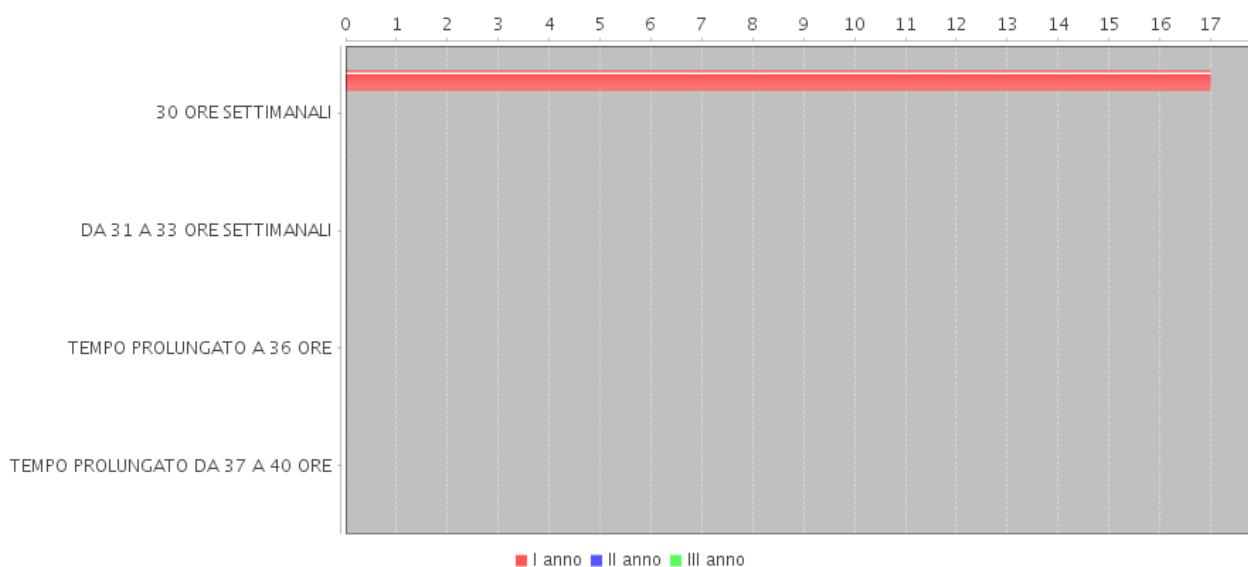
Numero Classi 17

Totale Alunni 316

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	88
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



*"La **NOSTRA SCUOLA...** Un passaporto per il **VOSTRO FUTURO.**"*

La vision indica la meta che la nostra Organizzazione Scolastica vuole raggiungere, attraverso i seguenti

obiettivi:

- *Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.*
- *Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.*
- *Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico.*
- *Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.*
- *Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale.*
- *Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento.*
- *Incoraggiare l'autonomia personale e la riflessione critica.*
- *Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.



Traguardi

Garantire pari opportunità educative in tutte le sezioni e in tutte le classi, sia della primaria che della secondaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.

Traguardi

Diminuire, ogni anno, lo scarto del 10% nelle classi II e del 5% nelle classi V della scuola primaria.

Priorità

Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.

Traguardi

Raggiungere un maggior equilibrio tra le prove d'italiano e quelle di matematica.

Priorità

Raggiungere i risultati quanto più possibile simili a quelli degli istituti con pari contesto socio-economico e culturale.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove, ogni anno, del 5% nelle classi II e del 3% nelle classi V.

Priorità

Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.

Traguardi

Evitare che si creino le condizioni per comportamenti opportunistici (cheating).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Traguardi

Ridurre le conseguenze disciplinari nella percentuale del 20%, armonizzando le



azioni.

Priorità

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.

Traguardi

Inserire e formare gruppi diversificati e monitorare la situazione iniziale in ingresso e i progressi in uscita.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

Traguardi

Primo Anno - Tabulare i risultati del monitoraggio e proporre azioni migliorative.

Priorità

Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

Traguardi

Secondo Anno - Tabulare i risultati del monitoraggio, confrontarli con anno precedente per la verifica delle azioni proposte.

Priorità

Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

Traguardi

Terzo Anno - Tabulare i risultati del monitoraggio, confrontarli con anno precedente per miglioramento delle azioni proposte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'azione educativa si fonda su valori legati all'autorealizzazione della persona e



deve mirare ad aiutare tutti gli studenti a percepire positivamente la scuola, lo studio e se stessi, motivandoli ad esercitare un controllo attivo sull'andamento del proprio percorso formativo.

Attraverso l'individuazione precisa dei bisogni formativi degli alunni, la nostra Scuola si impegna a mettere in atto iniziative didattiche che consentano agli alunni di generare curiosità verso la conoscenza e piacere nell'apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LE CRITICITÀ E LE RISORSE

Descrizione Percorso

Il territorio di Adrano è notoriamente a forte rischio devianza e marginalità sociale, caratterizzato da sacche di disagio minorile, da episodi ricorrenti di criminalità, da spaccio di droga, da presenza



mafiosa, da un retroterra culturale povero e deprivato. L'economia del paese si basa in gran parte sull'agricoltura e sull'artigianato, oggi in crisi, e su numerosi esercizi commerciali. Il contesto economico è complessivamente caratterizzato da sacche di povertà e da un rilevante tasso di disoccupazione. I pochi centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio sono, inoltre, disertati dai giovani a rischio dispersione, così come le parrocchie. Una percentuale non indifferente delle famiglie è caratterizzata da grave deprivazione culturale ed economica e, in alcuni casi, da forme di ostilità nei confronti delle istituzioni e di ogni forma di legalità. In quest'area di forte disagio sociale e ad alto tasso di dispersione, si colloca la scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" La scuola ha elaborato un curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni. Gli insegnanti lo utilizzano come utile strumento di lavoro per la programmazione. Esso si sviluppa a partire dai bisogni formativi dell'utenza; è stata introdotta, con grande soddisfazione l'attività motoria con il progetto "sport di classe" per la primaria, utilizzando esperti esterni; la scuola ha offerto, con il coinvolgimento entusiastico dei genitori, attività espressive con rappresentazioni, ottenendo risultati apprezzabili anche in termini di acquisizione di competenze da parte dei bambini. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e con le Indicazioni nazionali, in coerenza con la Direttiva del CdC e del DS al Collegio. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro sulla progettazione: per classi parallele e ambiti disciplinari; commissione continuità (docenti della scuola Infanzia e Primaria e secondaria, FS continuità); è attiva la figura del Coordinatore per la didattica. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa e molti avvertono una motivazione intrinseca alla ricerca-azione. Elemento certamente innovativo e l'utilizzo sempre più frequente delle dotazioni informatiche anche con l'approccio alle 3 aule 2.0 di cui dispone l'I.c.. E' bene precisare che a causa delle carenze strutturali alcuni locali del plesso Stazione, vitali per l'azione formativa, sono stati chiusi rendendo inutilizzabili le



attrezzature ivi allocate non trasferibili per mancanza di spazi idonei e soprattutto sicuri. Quale ulteriore elemento di criticità si rileva che non tutta la comunità professionale ha acquisito piena consapevolezza circa la necessità di progettare per competenze, motivo per cui i "compiti finali" di apprendimento descritti nelle UdA non sono sempre adeguati. I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa non individuano sempre gli obiettivi in modo misurabile. Per quanto le attività di ampliamento dell'O.F. siano progettate in raccordo con il curriculum, è necessario conferire ulteriore organicità, evitando le attività che, non essendo direttamente finalizzate all'acquisizione delle competenze, rischiano di distrarre alunni e docenti dal raggiungimento dei veri obiettivi esplicitati nel curriculum. La possibilità di disporre di nuove risorse in organico, che tuttavia non sono rispondenti alle richieste formulate dal Collegio dei docenti, ha permesso di avviare la predisposizione di attività extra-curricolari e di intervenire sulle situazioni di disagio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione e/o di attività di recupero o potenziamento sono efficaci ed ottengono anche il consenso dell'utenza. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati, anche sotto il profilo organizzativo. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" La scuola nell'ambito del curricolo verticale ha agito, con il coinvolgimento dei docenti e dei genitori delle classi ponte (quinte in particolare che accedono alla classe prima della secondaria), per favorire il passaggio degli studenti da un ordine all'altro, ma anche per definire le competenze degli studenti in uscita e in entrata e per coordinare gli approcci didattici e valutativi. In tale ottica sono state predisposte delle attività laboratoriali e lezioni di lingue per gli alunni delle classi terminali della primaria. Le attività di continuità predisposte dall'istituto scolastico consentono, inoltre, di realizzare uno scambio sistematico di informazioni tra scuole e tra scuola e famiglie. La collaborazione tra docenti delle scuole dell'infanzia e della scuola Primaria è ben strutturata, favorita anche dal fatto della presenza dei due settori all'interno dello stesso edificio, e consente di progettare varie attività e lo scambio sistematico di informazioni sugli alunni. Per la secondaria è stato avviato un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita, ma non tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio hanno mostrato disponibilità alla collaborazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi in modo trasparente, sulla base delle competenze possedute come emergono dai curricula depositati che sono regolarmente aggiornati. Il



funzionigramma viene costantemente aggiornato. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, tra i quali è cresciuto nel corso dell'anno scolastico il livello di collaborazione. Si constata pertanto una positiva tendenza al consolidamento progressivo della comunità professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" La scuola è soggetto promotore e/o partecipa in modo attivo a vari protocolli d'intesa o accordi di rete e stipula accordi, anche informali, con soggetti e professionisti esterni, che offrono gratuitamente importanti servizi e un significativo contributo all'arricchimento dell'offerta formativa. Costante è l'apertura ed il dialogo con i genitori, incentivando le occasioni di confronto e partecipazione al fine di migliorare progressivamente l'offerta formativa. Le famiglie, soprattutto alla primaria ed all'infanzia, partecipano attivamente alla vita della scuola - anche realizzando spettacoli, mostre, cori, prodotti artigianali - mostrano crescente soddisfazione in merito alla qualità dell'offerta formativa, al rapporto educativo tra alunni e insegnanti, alla percezione di ordine e razionalizzazione del servizio e sono coinvolte in numerose attività, alle quali hanno sempre fornito un supporto entusiastico determinante per la riuscita delle iniziative messe in atto. Si registra sul piano finanziario l'esiguità della quota di contributo volontario versato dai genitori ed in taluni casi abbiamo anche registrato il rifiuto di rimborsare le spese assicurative anticipate dalla scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Far acquisire all'utenza il concetto di regola, di rispetto e della corretta convivenza nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA ALUNNO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Genitori Associazioni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative a cui si intende aderire e si collega fortemente a quanto previsto dalla L. 107/15.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola



- 2.Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti(dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari .)
- 7.Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA VITT.EMANUELE

CTAA8A201C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

STAZIONE

CTEE8A201N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO

CTMM8A201L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA VITT.EMANUELE CTAA8A201C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

STAZIONE CTEE8A201N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO CTMM8A201L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

II- ISTITUTO COMPRENSIVO ADRANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'autonomia della didattica (contenuta nell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia DPR 275/1999) sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), la responsabilità della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Da tale prospettiva nasce la progettazione del Curricolo Verticale del nostro Istituto Comprensivo che è definito sulla base dei documenti nazionali ed europei di riferimento e si propone come "progetto di scuola" che ponga al centro il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) inteso come processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo d'apprendimento, per cui le scelte didattiche seguono

lo stesso “filo conduttore” metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici , valorizzando gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse e promuovendo una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE II I.C. ADRANO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il modello di Curricolo Verticale cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Per ogni ambito disciplinare sono individuati gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni

dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ed a quella secondaria, garantendo così di poter lavorare su una base condivisa rispettando i criteri di progressività e di continuità per una reale praticabilità del curriculum verticale. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo, oggetto di certificazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curriculum verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: - competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NOME SCUOLA

VIA VITT.EMANUELE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di scuola dell'Infanzia si struttura su campi d'esperienza: - Il sè e l'altro -Il corpo e il movimento -I discorsi e le parole -Immagini, suoni, colori -la conoscenza del mondo Ogni campo d'esperienza in relazione alle otto competenze chiave europee si articola in competenze specifiche, abilità e conoscenze.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); • “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica. Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: •

competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NOME SCUOLA

STAZIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si configura come un iter che permette di: accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ; definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici ; valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e

l'interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); • “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica .Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è rispondente al potenziamento dell'offerta didattica e formativa, determinata da molteplici fattori ad esso funzionali: -
Organizzazione in spazi orari -Ampliamento della disponibilità oraria per attività

scolastiche ed extrascolastiche del primo ciclo

NOME SCUOLA

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo si propone come “progetto di scuola” in grado di: accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei suoi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ; definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso “filo conduttore” metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l’importanza di evidenziare quanto si è svolto nell’ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all’insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l’apprendimento attraverso il fare e l’interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell’infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo

ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curriculum descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti); • “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curriculum verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica .Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è rispondente al potenziamento dell'offerta didattica e formativa, determinata dalla disponibilità di discipline di potenziamento alla scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i due ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti:

- dignità della persona (riconoscere i propri punti di forza, accettare i propri limiti e attivarsi per superarli);
- identità e appartenenza (riconoscere e rispettare le regole comportamentali di convivenza scolastica);
- alterità e relazione (esporre in modo pertinente e comprensibile il proprio pensiero);
- partecipazione e azione (partecipare a momenti educativi formali e informali).

Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ KANGOUROU

Avvicinare gli alunni alla cultura scientifica per stimolare e valorizzare le eccellenze.

Diminuire lo scarto rispetto ai livelli nazionali come emerso dalle prove INVALSI.
Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele.

DESTINATARI

Altro

❖ PROGETTO DISPERSIONE AREE A RISCHIO

Le finalità si riassumono nella promozione delle competenze di base e sviluppo di abilità prosociali.

DESTINATARI

Altro

❖ PROGETTO DI RICERCA-AZIONE

Somministrazione di prove MT e AC-MT

DESTINATARI

Altro

❖ CULTURA ALIMENTARE E RISPETTO DELL' AMBIENTE

Guidare i ragazzi in età evolutiva verso una alimentazione ottimale sulla base dei personali bisogni.

❖ CONDIVIDIAMO SAPERI PER RACCOGLIERE BUONI FRUTTI

Fornire agli alunni, ai genitori e ai docenti le modalità di primo intervento in urgenza di emergenza.

❖ IO GIOCO MANIPOLANDO

Sviluppare interesse per l'arte. Imparare le varie tecniche pittoriche.

❖ PROGETTO KAHOOT

Il progetto mira a stimolare gli alunni all'apprendimento delle discipline proponendo loro una esperienza ludica e pedagogica attraverso la pratica del BYOD, secondo le indicazioni del Miur.

❖ **PROGETTO LEGALITA'**

Orientato alla conoscenza delle strutture organizzative amministrative e politiche (comune, consiglio comunale, sindaco); Finalizzato alla promozione di comportamenti corretti, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica ed il territorio.

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Conoscere i concetti base e i principi della sicurezza stradale.

❖ **PROGETTO "LA SICUREZZA IN BICICLETTA"**

In collaborazione con la federazione italiana ciclismo.

❖ **RECUPERO, POTENZIAMENTO**

Il progetto attraverso l'utilizzo delle risorse umane del potenziamento, mira a recuperare le deficienze riscontrate ed a migliorare intervenendo per potenziare le eccellenze e recuperare le deficienze.

❖ **ALLA SCOPERTE DELLE TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE**

Il progetto mira a far riscoprire agli alunni le tradizioni popolari del nostro territorio.

❖ **THE BIG CHALLENGE**

Stimolare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese utilizzando la pratica BYOD.

❖ **MOI AUSSI, JE PARLE FRANÇAIS**

Il progetto è posto sempre all'interno della continuità tra la primaria e la secondaria e prevede un approccio alla seconda lingua che sarà insegnata nella secondaria.

❖ **PROGETTO " ENGLISH IS EASY"**

Il progetto pone le basi per l'insegnamento della lingua straniera già dalla prima età. Si inserisce nel contesto della continuità.

❖ **PROGETTO BASKET**

L'obiettivo è quello di realizzare una sinergia significativa tra scuola e realtà extrascolastica, che abbia come scopo lo sviluppo globale dell'alunno.

❖ **PROGETTO "LATTE NELLA SCUOLA"**

Il progetto si propone di sensibilizzare famiglie e studenti ad un corretto consumo del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

❖ **PROGETTO "FRUTTA NELLA SCUOLA"**

Il progetto ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

❖ **CINEFORUM**

Sviluppare negli alunni attraverso la visione dei film lo spirito critico e l'osservazione dei particolari.

❖ **UN MONDO DA... MANIPOLARE**

Acquisire nuove conoscenze nell'uso dei colori e nelle tecniche pittoriche Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Attività di formazione destinata ai docenti e al

STRUMENTI

ATTIVITÀ

personale ATA sull'uso della segreteria digitale e sull'utilizzo del registro elettronico per agevolare il processo di dematerializzazione.

Risultati attesi: incremento degli strumenti didattici a disposizione dei docenti e del personale ATA in termini quantitativi e qualitativi orientato a favorire il miglioramento e la diversificazione dell'attività amministrativa/didattica; acquisizione di una maggiore e più consapevole competenza da parte del personale nell'uso degli strumenti informatici, finalizzata al miglioramento della dematerializzazione.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Si ritiene opportuno procedere all'implementazione e alla sicurezza della rete wireless per adeguare l'offerta educativa alle competenze digitali richieste attualmente ; - aumentare le disponibilità per docenti e studenti di fruire della rete e favorire le capacità di auto-sviluppo della comunità scolastica, favorendo la trasformazione del modello organizzativo-didattico; -avvicinare il setting didattico al linguaggio dei "nativi digitali", modificando gli ambienti di apprendimento e integrando le Tecnologie dell'Informazione e della

ACCESSO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Comunicazione nella didattica quotidiana; -
snellire le pratiche di segreteria grazie alla
dematerializzazione; -definire, implementare e
mettere in opera, per mezzo di apparati idonei, le
procedure necessarie ad assolvere le Misure
minime di sicurezza ICT e GDPR.

Risultati attesi:

migliorare le capacità di auto-sviluppo della
comunità scolastica

implementazione della dematerializzazione

implementazione delle procedure di sicurezza e
privacy

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'animatore digitale, nell'ambito dell'istituzione
scolastica o in raccordo con altre scuole, dovrà
promuovere attività orientate al implementare:
-scenari e processi didattici per l'integrazione del
mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi
individuali a scuola (BYOD)

-sperimentazione e diffusione di metodologie e
processi di didattica attiva e collaborativa

-modelli di lavoro in team e di coinvolgimento
della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)

-creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello
nazionale e internazionale

-partecipazione a bandi nazionali, europei ed
internazionali

-documentazione e gallery del PNSD

- realizzazione di programmi formativi sul digitale
a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi:
sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti attraverso la sperimentazione e la diffusione di metodologie multimediali e innovative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA VITT.EMANUELE - CTAA8A201C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

- Possiede la conoscenza di sè. - Ha costruito una buona immagine di sè. - Esprime emozioni, sentimenti, bisogni. -Interagisce con bambini e adulti. -Gioca con gli altri. -Conosce e rappresenta l'io corporeo. -Dimostra interesse per le attività espressive- creative. -Porta a termine un lavoro intrapreso. -Ha sviluppato padronanza di uso della lingua italiana.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO - CTMM8A201L

Criteria di valutazione comuni:

Per la Scuola Secondaria di 1° grado viene deciso di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 4, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori: A. Impegno B. Partecipazione C. Rapporti con gli altri D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità E. Responsabilità F. Cittadinanza

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari l'alunno/a, tenuto conto delle risposte che lo studente ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo, anche parzialmente, seguendo le indicazioni dei docenti, le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva. Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59 salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art. 2 della legge n. 169 del 2008) L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti quattro materie con la valutazione inferiore al sei (6) A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite. E' previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali a partire da 0.4 tenuto conto delle risposte dell'alunno/a ha dato alle proposte formative e di recupero in

termini di impegno, partecipazione, responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento. Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione). È necessario registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quello del Consiglio. Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno: essere riferite alla misurazione espressa dal 3 al 10 secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare elaborate da ciascun dipartimento disciplinare scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

STAZIONE - CTEE8A201N

Criteri di valutazione comuni:

Per la Scuola Primaria viene deciso di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 4, corrispondente al livello delle insufficienze, riferito agli obiettivi previsti dal profilo relazionale e cognitivo e all'obiettivo prioritario.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori: A. Impegno. B. Partecipazione. C. Rapporto con gli altri. D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari l'alunno/a, tenuto conto delle risposte che lo studente ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo, anche parzialmente,

seguendo le indicazioni dei docenti, le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva. Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59 salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art. 2 della legge n. 169 del 2008) L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti quattro materie con la valutazione inferiore al sei (6) A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite. E' previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali a partire da 0.4 tenuto conto delle risposte dell'alunno/a ha dato alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione, responsabilità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche alla

formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e' monitorato con regolarita'.

Punti di debolezza

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con una programmazione non sempre individualizzata. A causa dell'assenza nell'istituto di studenti stranieri da poco in Italia, non e' stata attuata una programmazione generale su accoglienza e percorsi di lingua italiana.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La nostra scuola, presenta un' utenza strettamente legata alle caratteristiche di un territorio povero, senza risorse e connotato da larghe fasce di nomadismo. Pertanto, consapevole della tipologia di utenza, vengono realizzati diversi interventi per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti, interventi che sono costantemente monitorati e valutati, con risultati piu' che soddisfacenti. Nel lavoro d'aula molti interventi individualizzati vengono attuati da tutti gli insegnanti in funzione dei bisogni educativi degli studenti con formazione di gruppi omogenei, con lo sviluppo di attivita' laboratoriali che vengono intensificate proprio nei soggetti maggiormente critici. Per altri versi si registra un'utenza che appartiene ad altre fasce sociali e a quartieri diversi, che ha una maggiore disponibilita' verso lo studio, famiglie interessate, fatto, questo che consente di agire per il miglioramento delle competenze. In tale ottica gli interventi mirati sono effettuati nelle discipline scientifiche con corsi pomeridiani di potenziamento; attivita' seguite da un team di docenti dell'area scientifica. Tale intenso lavoro ha permesso agli studenti di partecipare con successo a concorsi anche a livello nazionale con risultati di rilievo.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie con un elevato disagio socio-ambientale e una situazione economica molto modesta. Sono presenti soprattutto nelle zone periferiche della nostra citta' e costituiscono un elevato bacino di utenza per il nostro Istituto. Acuisce il dato della negativita' la condizione di nomadismo di una parte della popolazione

studentesca che, come e' noto, porta a frequenze saltuarie, frammentate ed a una disaffezione verso il lavoro in classe. Tale situazione limita di molto i processi di intervento proprio su tali gruppi di studenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per mancanze di risorse non puo' essere sufficientemente supportato, gli interventi di potenziamento si limitano ad attivita' svolte prevalentemente in classe e con corsi pomeridiani mirati all'essenziale sulla base delle risorse del FIS.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La collaborazione e la condivisione della responsabilità del percorso educativo con i genitori costituisce un momento imprescindibile per il processo di crescita culturale e di formazione dei propri figli. Nel rispetto dei singoli ruoli vengono favorite le relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico; in alcune situazioni familiari, però, la presenza di un nucleo con problematiche socio-economiche o socio-culturali non consentono l'utilizzo delle stesse come "famiglie risorse", pertanto, la Scuola deve sopperire a questa fragilità con interventi mirati. Comunque, la famiglia partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, di Disturbi Specifici di Apprendimento o di altri bisogni educativi speciali, giunge alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano educativo individualizzato (PEI) o del Piano Educativo Personalizzato (PDP) ,contribuendo all'attivazione di strategie scolastiche inclusive.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrati agli alunni test al fine di evincere le loro attitudini. Durante il periodo (ottobre/gennaio) gli alunni vengono monitorati dai docenti curricolari e guidati alla scelta della scuola d'istruzione superiore. Per quanto riguarda la continuità la scuola monitora, analizza e confronta sistematicamente gli esiti degli alunni ed in particolare di coloro che effettuano il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'attività di Orientamento coinvolge i ragazzi delle classi III della Sc. Sec. di I grado, che attraverso esperienze e visite guidate saranno introdotti nelle future realtà scolastiche. Inoltre, in collaborazione con gli Istituti di Sc. Sec. di II grado dei paesi limitrofi, saranno attivati laboratori rivolti agli alunni delle II e III classi della Sc. Sec. di I grado. Per quanto riguarda l'attività di Continuità, rivolta alle classi ponte della Sc. Primaria e dell'Infanzia, saranno promossi incontri e progetti che stimoleranno la curiosità e l'interesse degli alunni della Sc. Primaria e dell'Infanzia nell'attività di continuità, permettendo loro la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e dei loro futuri insegnanti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:•accoglie i nuovi docenti;coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; •collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;•cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;•organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ;•propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;•è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;•cura i rapporti con i genitori;•vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;•organizza le	2
----------------------	---	---



	<p>attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;•controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);•collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;cura i rapporti con gli Enti Locali;•partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;•è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:•svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; •supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;•collabora con i coordinatori di classe;•segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, •informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;•è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; •è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE: Area 1 (Gestione POF) DOCENTI: Ins. Castro Provvidenza; insegnante Zammataro Maria Grazia COMPITI: Coordinamento delle attività di elaborazione e aggiornamento del POF; Monitoraggio POF con rilevazione dei bisogni formativi; Autoanalisi e</p>	14



autovalutazione d' istituto; Organizzazione e coordinamento dei progetti curriculari d'istituto; Monitoraggio e autovalutazione delle attività. --- FUNZIONE STRUMENTALE: Area 2 (Gestione della continuità didattica, delle attività di orientamento) DOCENTI: Ins. Sidoti Maria Agatina; ins. Mastrolembo Silvana; ins. Stimoli Provvidenza COMPITI: Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento; Coordina le attività di orientamento interno Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto Coordina incontri e attività con le scuole primarie in relazioni alla conoscenza del nostro istituto e del nostro POF; Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti; Individua e fa conoscere ai nostri alunni le varie realtà professionali e produttive del territorio. --- FUNZIONE STRUMENTALE: Area 3 (Interventi per gli studenti: Attività opzionali e integrative extracurricolari - supporto ai docenti - rapporto col territorio) DOCENTI: Ins. Leanza Maria Lucia; ins. Zammataro Letizia COMPITI: Individua i bisogni formativi degli alunni e predisporre una ricognizione delle offerte di attività presenti nella scuola; Coordina le attività extracurricolari, integrative opzionali, sia in orario pomeridiano che antimeridiano; Organizza in gruppi classi gli alunni frequentanti le attività



extracurricolari, fornendo adeguate informazioni alle famiglie; effettua il monitoraggio della partecipazione e segnala al DS le eventuali criticità; Fornisce la modulistica necessaria per l'organizzazione delle attività; Programma l'orario delle attività extracurricolari in relazione agli altri impegni; Fornisce sostegno ai docenti che svolgono attività pomeridiane; Supporta i docenti con attività di accoglienza e formazione; Coordina le attività di supporto e formazione verso i docenti nell'anno di prova; Individua e propone al Collegio le attività annuali di formazione dei docenti Individua, propone e coordina le attività formative sulla sicurezza --- FUNZIONE STRUMENTALE: Area 4 (Coordinamento, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione) DOCENTI: Ins. Caponnetto Rosalba Barbara; ins. Impellizzeri Arturo; ins. Russo Grazia; ins. Lo Presti COMPITI: Predisporre il regolamento da sottoporre al Collegio e al Consiglio d'Istituto per l'approvazione; Rileva le proposte di visite e gite d'istruzione di una giornata e/o di più giorni, decise collegialmente; Predisporre un piano generale annuale delle visite e delle uscite didattiche; Coordina e organizza, in raccordo con i coordinatori di classe, e il collaboratore del DS, le uscite in termini progettuali e didattico educative; Organizza e gestisce la gara per l'individuazione dell'agenzia; fornisce informazioni sul luogo, sui materiali culturali e artistici, sui beni da visitare; Cura



	<p>le informazioni agli alunni e ai genitori relative alle uscite, coordinando le modalità adeguate per la raccolta delle tariffe e la predisposizione degli elenchi; Coordina le attività dei referenti ai progetti d'istituto (salute, ambiente, affettività, legalità/ed. stradale, dispersione, sicurezza) inerenti all'organizzazione delle uscite didattiche ---</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE: Area 5 (Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e supporto ai progetti d'informatica d'Istituto - Supporto informatico al personale) DOCENTI: Ins. Rocco Giuseppe; ins. Carcagnolo Rossella; ins. Amoroso Piera COMPITI: Predisporre il Regolamento e l'orario dell'utilizzo a fini didattici dell'aula informatica; Sostiene i docenti sull'utilizzo tecnico e funzionale delle nuove tecnologie; Offre supporto tecnologico per la realizzazione dei progetti d'informatica d'istituto; Si adopera per mantenere funzionante l'aula informatica e i computer presenti nell'Istituto; Si adopera per mantenere funzionanti le LIM: predisporre e/o aggiorna il regolamento d'uso; supporta i docenti nell'uso delle nuove tecnologie; Promuove le nuove metodologie della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Cura la formazione tecnologica dei docenti Segnala gli interventi tecnologici necessari Cura l'aggiornamento del monitor informativo Coordina la formazione dei docenti su registro e scrutinio elettronico</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti inseriti nelle classi attuano progetti di recupero e potenziamento con gruppi di alunni per permettere l'acquisizione delle competenze.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>È responsabile della gestione della documentazione È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS Predisponde il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predisponde il ContoConsuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza.</p>
--	---



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PEDEMONTANA AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ RETE PEDEMONTANA AMBITO 7



Formazione del personale I docenti sono impegnati in attività di formazione per acquisire nuove competenze metodologiche e educative in un'ottica di didattica inclusiva, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento, alla prevenzione dei disagi e della dispersione scolastica, alla prevenzione del cyberbullismo, per la promozione globale del successo formativo .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PERSONALE AMMINISTRATIVO: FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERSONALE AMMINISTRATIVO: FORMAZIONE SULLA PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	Formazione nuovo regolamento privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO: FORMAZIONE SUI TEMI DELL'ASSISTENZA EDUCATIVA ALLA DISABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo